



## INDICE

<b>1. NOVITA' SULLE DETRAZIONI FISCALI RELATIVE AD IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE</b>	
Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e portali ENEA	<b>PAG. 3</b>
<b>2. TABELLA RIASSUNTIVA ACCESSI AGLI INCENTIVI</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>3. ECOBONUS 50 o 65 %: DETRAZIONE FISCALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>4. COSA TRASMETTERE A ENEA</b>	<b>PAG. 6</b>
<b>5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE DETRAZIONI</b>	<b>PAG. 6</b>
<b>6. PRESUPPOSTI PER BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI FISCALI</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>7. DOCUMENTI DA CONSERVARE PER I CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>8. TIPOLOGIE DI PAGAMENTO AMMESSE</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>9. BONUSCASA 50%: DETRAZIONE FISCALE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b>	<b>PAG. 8</b>
<b>10. LA CESSIONE DEL CREDITO</b>	<b>PAG. 9</b>
<b>11. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CALDAIE MURALI A CONDENSAZIONE</b>	<b>PAG. 12</b>
<b>12. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CALDAIE A BASAMENTO A CONDENSAZIONE</b>	<b>PAG. 13</b>
<b>13. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA SISTEMI IBRIDI "FACTORY-MADE"</b>	<b>PAG. 14</b>
<b>14. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA POMPE DI CALORE</b>	<b>PAG. 14</b>
<b>15. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA SCALDACQUA A POMPA DI CALORE</b>	<b>PAG. 15</b>
<b>16. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CONTROLLI DI TEMPERATURA AMBIENTE</b>	<b>PAG. 15</b>
<b>17. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA MODULI TERMICI</b>	<b>PAG. 16</b>
<b>18. DEFINIZIONI DELLE CLASSI DEI CRNOTERMOSTATI/COMANDI REMOTI</b>	<b>PAG. 17</b>
<b>19. DATI DI RENDIMENTO CALDAIE A CONDENSAZIONE E MODULI TERMICI PER PRATICHE ENEA</b>	<b>PAG. 18</b>
<b>20. CONTO TERMICO</b>	<b>PAG. 20</b>

Il presente documento è da considerarsi unicamente una guida sulla detraibilità delle spese, relativamente ai prodotti Sylber, ed una sintesi di alcuni punti della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, a cui si rimanda per qualsiasi approfondimento. Per ulteriori informazioni, al link [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) è possibile anche consultare e scaricare le guide redatte dall'Agenzia delle Entrate:

- "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali"
- "Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico"

## 1. NOVITA' SULLE DETRAZIONI FISCALI RELATIVE AD IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

### Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e portali ENEA

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha prorogato fino al 31.12.20 le detrazioni fiscali già in essere (50% ristrutturazione edilizia, 50 o 65% Ecobonus), senza apportare alcuna variazione.

Per quanto concerne la detrazione fiscale del 65% (Ecobonus) per le spese sostenute nel 2020, relativamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione, evidenziamo i seguenti punti:

1. Sono esclusi dalla detrazione gli interventi che prevedono l'installazione di apparecchi a condensazione con efficienza inferiore alla classe A (Style 4HE).
2. Le detrazioni vengono concesse al 50% per l'installazione di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A con valvole termostatiche (ove tecnicamente possibile);
3. Detta detrazione potrà essere portata al 65% nel caso di contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti (p.es. BeSMART), appartenenti alle classi V, VI o VIII secondo i Regolamenti ErP attualmente in vigore.

L'Ecobonus viene inoltre previsto per:

1. impianti dotati di apparecchi ibridi *factory-made*, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro (vedi listocatalogo Sistemi Ibridi);
2. sostituzione di impianto termico esistente con pompa di calore il cui COP sia conforme ai valori minimi fissati nell'allegato I del D.M 06.08.09. La detrazione si applica anche nei casi in cui la pompa di calore non sostituisca ma **integri** il vecchio impianto di climatizzazione invernale (Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 458/E del 1° dicembre 2008).



Al link <https://detrazionifiscali.enea.it> sono disponibili i due portali Bonuscasa ed Ecobonus per il caricamento delle pratiche per **Ristrutturazione edilizia** e **Riqualificazione energetica**.

Relativamente al Bonuscasa, la trasmissione dei dati è prevista solo per gli apparecchi a condensazione, mentre per i generatori a camera aperta a tiraggio naturale non è richiesta alcuna trasmissione dati.

## 2. TABELLA RIASSUNTIVA ACCESSI AGLI INCENTIVI

APPARECCHI	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (ECOBONUS)		CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	COMPLEMENTI OBBLIGATORI		TRASMISSIONE DATI/PRATICA
	Detrazione 50 %	Detrazione 50%	Detrazione 65%	Conto Termico	Termo regolazione <sup>6)</sup>	Valvole termostatiche <sup>7)</sup>	
CONDENSING classe A	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
		O				O	Dati a portale ENEA per Ecobonus
			O <sup>4)</sup>		O <sup>5)</sup>	Classe V, VI o VIII	O
						O	Pratica GSE
CONDENSING classe B	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
				O <sup>5)</sup>			Pratica GSE
CAMERE APERTE <sup>1)</sup>	O						PRATICA ENEA NON RICHIESTA
SCALDABAGNI A GAS <sup>2)</sup>	O						PRATICA ENEA NON RICHIESTA
SCALDACQUA A PDC	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
			O				Dati a portale ENEA per Ecobonus
				O			Pratica GSE
SISTEMI IBRIDI	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
			O			O	Dati a portale ENEA per Ecobonus
				O		O	Pratica GSE
POMPE DI CALORE	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
			O			O	Dati a portale ENEA per Ecobonus
				O		O	Pratica GSE
SOLARE TERMICO <sup>3)</sup>	O						Dati a portale ENEA per ristrutturazione
			O			O	Dati a portale ENEA per Ecobonus
				O			Pratica GSE
<b>DURATA INCENTIVO</b>	<b>10 anni</b>	<b>10 anni</b>	<b>10 anni</b>	<b>2 o 5 anni (vedi regole GSE) <sup>8)</sup></b>			

<sup>1)</sup> Caldaie a camera aperta a tiraggio naturale installabili solo su c.c.r. (canne collettive ramificate)

<sup>2)</sup> Solo in sostituzione di scaldacqua elettrici

<sup>3)</sup> La detrazione fiscale per impianti solari termici è valida sia per impianti per la sola produzione di ACS che per produzione di ACS ed integrazione riscaldamento. Il montaggio delle valvole termostatiche è necessario solo in questo secondo caso.

<sup>4)</sup> Esclusi i generatori di calore al servizio di impianti di riscaldamento centralizzati destinati ad una pluralità di utenze.

<sup>5)</sup> Le caldaie a condensazione sono ammesse solo per installazione presso enti pubblici e pubblica amministrazione

<sup>6)</sup> Classe V – Termostato d'ambiente modulante, destinato all'uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un termostato elettronico ambientale che varia la temperatura del flusso dell'acqua lasciando che l'apparecchio di riscaldamento dipenda dalla deviazione fra la temperatura ambientale misurata e il punto d'analisi del termostato stesso. Il controllo è effettuato modulando l'uscita dall'apparecchio di riscaldamento

<sup>7)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 50 e 65%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell'impianto, in caso di temperatura media uguale o maggiore di 45°C, ove tecnicamente possibile. Anche per ottenere il contributo erogato dal GSE (Conto Termico), viene richiesta l'installazione di valvole termostatiche ad eccezione del locale in cui è presente una centralina di termoregolazione

<sup>8)</sup> Per importi fino a € 5000, soluzione in un'unica rata entro pochi mesi.

La tabella non è esaustiva di tutti gli adempimenti necessari per l'accesso ai sistemi di incentivazione attualmente vigenti. Si rimanda pertanto alla consultazione delle leggi e dei regolamenti attuativi.

### 3. ECOBONUS 50 o 65 %: detrazione fiscale per efficientamento energetico degli impianti termici

L'Ecobonus è un'agevolazione fiscale (detrazioni IRPEF per le persone fisiche o IRES se impresa o società) prevista per i contribuenti che sostengono spese per interventi di riqualificazione energetica su edifici esistenti ad uso residenziale, produttivo e commerciale. Gli interventi ammessi e le relative detrazioni massime sono riportati nella tabella sottostante:

TIPO INTERVENTO	DETRAZIONE MASSIMA
<b>Riqualificazione energetica di edifici esistenti</b>	100.000 €
<b>Involucro edifici esistenti</b> (es. pareti, finestre con infissi, schermature solari, tetti, pavimenti). <i>La detrazione per sostituzione di infissi e schermature solari, dal 1° gennaio 2018, è passata dal 65 al 50%.</i>	60.000 €
<b>Installazione di pannelli solari</b> per la produzione di acqua calda sanitaria o per produzione di ACS ed integrazione riscaldamento sia per uso domestico che industriale	60.000 €
<b>Sostituzione impianti di climatizzazione invernale</b> con caldaie a condensazione, pompe di calore o sistemi ibridi "factory made"	30.000 €
<b>Sostituzione impianti di climatizzazione invernale</b> con caldaie a biomassa. <i>Dal 1° gennaio 2018, la detrazione è passata dal 65 al 50%.</i>	30.000 €
<b>Dispositivi multimediali per il controllo da remoto</b> degli impianti di riscaldamento, acqua calda e climatizzazione, che prevedano anche la misurazione dei consumi (art. 1 comma 88 Legge 208/15).	Non previsto limite massimo

**La detrazione avviene in dieci rate annuali di pari importo.**

Sono ammesse inoltre le spese per eseguire gli interventi di risparmio energetico (es: i costi per l'installazione dei pannelli solari, opere murarie, eventuali lavori di deviazione e allacciamenti, smontaggio e prestazioni professionali per la redazione della certificazione energetica indispensabile per far fruire al contribuente la detrazione spettante).

Come già evidenziato nella tabella al par. 2, per usufruire della detrazione Ecobonus, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell'impianto, in caso di temperatura media uguale o maggiore di 45°C, ove tecnicamente possibile.

#### Cessione del credito

Dal 2018 è possibile cedere il credito corrispondente alla detrazione spettante, non solo per gli interventi relativi alle parti comuni dei condomini, ma anche per la singola unità immobiliare.

Il credito può essere ceduto ai fornitori che hanno eseguito le opere o ad altri soggetti privati.

Intermediari finanziari e banche sono ammessi solamente se la cessione del credito è effettuata da soggetti che ricadono nella "no tax area".

Per maggiori informazioni, consultare il capitolo 10.

#### 4. COSA TRASMETTERE A ENEA

La documentazione relativa alle spese sostenute deve essere inviata all'Enea, entro 90 giorni dalla fine dei lavori per **via telematica**, attraverso il sito internet <https://www.detrazionifiscali.enea.it>, dal quale si ottiene una ricevuta informatica:

- Scheda informativa *degli interventi realizzati*; il contribuente in questo caso può compilare la scheda semplificata.
- Attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica (non più richiesto per l'installazione di pannelli solari, per la sostituzione di finestre e per gli interventi riguardanti la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con potenza < 100 kW, per i quali è sufficiente la dichiarazione del produttore della caldaia).

Le schede tecniche da inserire nel portale ENEA prevedono dei dati quali:

- efficienza energetica stagionale per il riscaldamento degli ambienti;
- efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua sanitaria;
- classe di efficienza della termoregolazione utilizzata.

Per il reperimento dei dati tecnici da inserire nel portale, consultare le tabelle al capitolo 19.

#### 5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE DETRAZIONI

La detrazione Ecobonus per l'aumento dell'efficienza energetica degli edifici spetta a tutti i contribuenti privati residenti e non, nonché ai contribuenti con Partita IVA che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di interventi di risparmio energetico.

In particolare:

- Persone fisiche
- Titolari di partita IVA
- Contribuenti con redditi d'impresa: quindi persone fisiche, società di persone, società di capitali
- Associazioni tra professionisti
- Enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale
- Istituti Autonomi Case Popolari

La detrazione può essere fruita anche dai familiari conviventi del soggetto che detiene o possiede l'immobile oggetto dell'agevolazione.

Quindi sia il coniuge, figli che parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado, possono sostenere le spese per la realizzazione dei lavori e fruire dell'agevolazione fiscale.

Riguardo invece gli interventi effettuati su edifici che risultano essere immobili strumentali all'attività d'impresa, la spesa non è riconosciuta se sostenuta da familiari, anche se conviventi.

## 6. PRESUPPOSTI PER BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI FISCALI

Condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o parti di essi) esistenti, di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli per attività d'impresa o professionale.

La prova dell'esistenza dell'unità immobiliare o dell'edificio può essere fornita dalla sua iscrizione in catasto o dalla richiesta di accatastamento, oppure dal pagamento dell'imposta comunale (ICI/IMU), se dovuta.

## 7. DOCUMENTI DA CONSERVARE PER I CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

- Asseverazione del tecnico abilitato, per apparecchi con potenza  $\geq 100$  kW
- Dimostrazione dell'avvenuta trasmissione della documentazione trasmessa all'ENEA + copia inviata.
- Fatture, ricevute fiscali delle spese effettuate relative all'Ecobonus.
- Ricevuta dei bonifici effettuati, fatta eccezione per le imprese.
- Per interventi sulle parti comuni condominiali: copia delibera assembleare e tabella millesimale di ripartizione delle spese
- Per gli interventi effettuati dall'affittuario-usufruttuario: dichiarazione di consenso all'intervento da parte del proprietario.
- Documentazione che attesti l'esistenza dell'edificio oggetto della detrazione Ecobonus (iscrizione al catasto dell'immobile o richiesta di accatastamento, copia versamento IMU)

## 8. TIPOLOGIE DI PAGAMENTO AMMESSE

Il pagamento delle spese deve essere effettuato:

- A) Per persone fisiche, enti e soggetti di cui all'articolo 5 TUIR non titolari di reddito d'impresa, tramite bonifico bancario o postale.  
Dal bonifico devono obbligatoriamente risultare:
  - la causale del versamento
  - il codice fiscale del beneficiario della detrazione
  - il numero di partita IVA o il codice fiscale del soggetto percipiente (a favore del quale il bonifico è effettuato).
- B) Per gli altri soggetti titolari di reddito d'impresa, non è stabilita una modalità obbligatoria di pagamento quindi può essere effettuato anche con assegno bancario, circolare, ecc.

## **9. BONUSCASA 50%: DETRAZIONE FISCALE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA**

Il limite massimo di spesa per unità immobiliare è pari a 96.000 €. Per le parti comuni condominiali, è pari a 96.000 € per ciascuna unità immobiliare.

Le spese contemplano interventi di manutenzione straordinaria (solo per i condomini anche ordinaria), ovvero operazioni finalizzate al risparmio energetico, ad esempio:

- la sostituzione di un vecchio generatore di calore con uno nuovo a condensazione (classe A o B) o una pompa di calore oppure un sistema ibrido;
- impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o anche per la climatizzazione;
- la sostituzione di caldaie a camera aperta con nuovi apparecchi per le sole installazioni in c.c.r. (canne collettive ramificate);
- la sostituzione di uno scaldabagno elettrico con uno a gas.

**La detrazione avviene in dieci rate annuali di pari importo.**

Tutte le caldaie a gas a combustione “tradizionale” o “a condensazione”, realizzate in ottemperanza agli attuali Regolamenti Europei ErP, danno questa opportunità.

La documentazione relativa agli interventi di ristrutturazione va inviata ad ENEA, entro 90 giorni dal termine dei lavori, per via telematica, al link <https://detrazionifiscali.enea.it> . Per gli apparecchi a camera aperta non va comunicato nulla ad ENEA.

Per il reperimento dei dati tecnici da inserire nel portale, consultare le tabelle al capitolo 19.

I soggetti che possono usufruire di questa tipologia di detrazione sono privati (imposta IRPEF), residenti o meno nel territorio dello Stato. Gli immobili sono soltanto quelli residenziali.

### **PAGAMENTI**

E' necessario pagare le spese tramite bonifico bancario o postale (anche “on line”), da cui risultino:

- causale del versamento, con riferimento alla norma (articolo 16-bis del D.P.R. 917/1986)
- codice fiscale del beneficiario della detrazione
- codice fiscale o numero di partita IVA del beneficiario del pagamento.

### **DOCUMENTI DA CONSERVARE**

Dovranno essere conservati la ricevuta del bonifico, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, intestati al beneficiario della detrazione.



## 10. LA CESSIONE DEL CREDITO

Dal 1° gennaio 2016 è prevista la possibilità di cedere il credito derivante dalla detrazione IRPEF spettante per gli interventi di riqualificazione energetica. Le regole per la cessione sono diverse a seconda dell'anno in cui sono stati effettuati gli interventi.

Le modalità di cessione del credito relativo alle spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 (detrazioni del 65, 70 e 75%) per gli interventi di riqualificazione energetica realizzati **sulle parti comuni** degli edifici sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 agosto 2017.

Un'importante novità è stata introdotta dalla legge di bilancio 2018, che ha previsto la possibilità di cedere la detrazione anche nel caso di interventi di riqualificazione energetica effettuati sulla **singola unità immobiliare** (non solo, quindi, per quelli relativi alle parti comuni di edifici condominiali).

### Spese sostenute dal 2017 al 2021 per interventi condominiali

#### SOGGETTI "INCAPIENTI"

Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, compresi quelli che danno diritto alle maggiori detrazioni del 70 e 75%, i condòmini che, nell'anno precedente a quello di sostenimento della spesa, si trovano nella cosiddetta *"no tax area"* (incapienti) possono cedere un credito pari alla detrazione IRPEF spettante.

Si considerano **"incapienti"** i contribuenti che hanno un'imposta annua dovuta inferiore alle detrazioni (da lavoro dipendente, pensione o lavoro autonomo) spettanti.

La cessione può essere disposta in favore:

- dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi
- di altri soggetti privati (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti)
- di istituti di credito ed intermediari finanziari.

I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione.

**E' esclusa la cessione del credito in favore delle amministrazioni pubbliche.**

### **SOGGETTI DIVERSI DAGLI “INCAPIENTI”**

Per i lavori eseguiti dal 1° gennaio 2017 sulle parti comuni degli edifici condominiali, i beneficiari diversi dai soggetti incapienti possono scegliere di cedere il credito:

- ai fornitori che hanno effettuato gli interventi
- ad altri soggetti privati (persone fisiche, anche se esercitano attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti).

La cessione riguarda, tuttavia, solo la detrazione spettante per interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali, per i quali si ha diritto alle maggiori detrazioni del 70 e 75% e non può essere effettuata a favore di istituti di credito, intermediari finanziari e amministrazioni pubbliche.

I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione.

### **Le nuove regole in vigore dal 2018**

Dal 1° gennaio 2018 è possibile cedere il credito corrispondente alla detrazione spettante (IRPEF o IRES) anche nel caso di interventi di riqualificazione energetica effettuati sulla singola unità immobiliare e non solo per quelli relativi alle parti comuni di edifici condominiali.

Il credito può essere ceduto ai fornitori che hanno effettuato gli interventi o ad altri soggetti privati, con esclusione delle banche e degli intermediari finanziari.

Soltanto i contribuenti che ricadono nella “no tax area” possono cedere il credito anche a banche e intermediari finanziari.

**La cessione del credito alle pubbliche amministrazioni è sempre esclusa.**

Per maggiori informazioni, consultare la guida dell’Agenzia delle Entrate “Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico”, scaricabile al link [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

## Il quadro degli interventi per i quali si può cedere il credito

INTERVENTO SU SINGOLA UNITA' IMMOBILIARE	DETRAZIONE	A CHI SI PUO' CEDERE
serramenti ed infissi	50 %	I contribuenti che rientrano nella "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, compresi banche ed intermediari finanziari.  I contribuenti che <b>non</b> rientrano nella "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, ma <b>non</b> a banche ed intermediari finanziari.
schermature solari		
caldaie a biomassa		
caldaie a condensazione in classe A		
caldaie a condensazione in classe A con termoregolazione evoluta	65 %	
pompe di calore		
scaldacqua a pompa di calore		
coibentazione involucro		
pannelli solari		
generatori ibridi		
sistemi <i>building automation</i>		
micro-cogeneratori		
<b>INTERVENTO SU PARTE COMUNE DI UN CONDOMINIO</b>		
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente	70 %	I contribuenti che rientrano nella "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, compresi banche ed intermediari finanziari.  I contribuenti che <b>non</b> rientrano nella "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, ma <b>non</b> a banche ed intermediari finanziari.
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e conseguimento della qualità media dell'involucro	75 %	
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e riduzione di una classe del rischio sismico	80 %	
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e riduzione di due classi del rischio sismico	85 %	

### Sconto in fattura

La Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che lo sconto in fattura per Ecobonus (no Ristrutturazione Edilizia), praticato dal fornitore e da questi recuperato come credito di imposta nei 5 anni successivi, è stato circoscritto agli interventi di ristrutturazione importanti, di importo superiore a 200 mila euro, realizzati sulle parti comuni degli edifici condominiali.

## 11. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CALDAIE MURALI A CONDENSAZIONE

PRODOTTO	CLASSE ENERGETICA	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
LINEA	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>3)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
LINEA SMART	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>2)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
LINEA CONDENSING	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>3)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
STYLE CONDENSING	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>3)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
LINEA CONDENSING B	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>3)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
AREA CONDENSING	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>2)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
AREA CONDENSING H	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>2)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus
STYLE 4HE	B	50	Ristrutturazione

<sup>1)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 50%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell'impianto, in caso di temperatura media  $\geq 45^{\circ}\text{C}$ , ove tecnicamente possibile

<sup>2)</sup> Comando remoto/cronotermostato modulante di serie, da collegare su BUS di comunicazione. Per usufruire della detrazione Ecobonus 65%, installare valvole termostatiche, vedi punto <sup>1)</sup>

<sup>3)</sup> Abbinando il Comando Comfort BeSMART WiFi o il Comando Comfort BeSMART. Per usufruire della detrazione Ecobonus 65%, installare uno dei comandi precedenti e le valvole termostatiche, vedi punto <sup>1)</sup>

In caso di impianti multizona è sufficiente, ai fini della detraibilità (Ecobonus 65%), installare almeno un Comando Comfort BeSMART WiFi o un solo Comando Comfort BeSMART collegato su BUS di comunicazione.

## 12. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CALDAIE A BASAMENTO A CONDENSAZIONE

PRODOTTO	CLASSE ENERGETICA	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
PIRAMIDE CONDENSING 35/200 SOLAR	A	50 50 <sup>1)</sup> 65 <sup>2)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus Ecobonus

<sup>1)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 50%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell'impianto, in caso di temperatura media  $\geq 45^{\circ}\text{C}$ , ove tecnicamente possibile

<sup>2)</sup> Utilizzando il pannello di serie con la caldaia come cronotermostato ambiente e contestualmente ordinando il Kit remotazione interfaccia. Per usufruire della detrazione Ecobonus 65%, installare valvole termostatiche, vedi punto <sup>1)</sup>

Il pannello di serie utilizzato come comando remoto/cronotermostato ambiente appartiene alla classe V (in abbinamento alla sonda esterna passa in classe VI).

In caso di impianti multizona è sufficiente, ai fini della detraibilità Ecobonus 65%, installare il regolatore come descritto al punto <sup>2)</sup>.

Il comando Comfort BeSMART WiFi ed il comando Comfort BeSMART, abbinati alla Piramide Condensing, hanno classe I.

### 13. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA SISTEMI IBRIDI “FACTORY-MADE”

“Factory-made” indica un sistema ibrido costituito da una pompa di calore integrato da una caldaia condensing, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti per funzionare in abbinamento tra loro.

PRODOTTO	CLASSE ENERGETICA	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
SISTEMI HYBRID COMBINATI <sup>2)</sup>	A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
HYBRID SYSTEM 1-2 MIX <sup>2)</sup>	A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
HYBRID SYSTEM S 1-2 MIX <sup>2)</sup>	A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus

<sup>1)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 65%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell’impianto, in caso di temperatura media  $\geq 45^{\circ}\text{C}$ , ove tecnicamente possibile

<sup>2)</sup> Sistema ibrido con caldaia combinata (vedi listino Sylber)

Le pompe di calore Vega B, specifiche per i sistemi ibridi factory-made, rispettano i rendimenti minimi (COP) prescritti dal D.M. 6 agosto 2009.

### 14. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA POMPE DI CALORE

PRODOTTO	CLASSE ENERGETICA (55 / 35 °C)	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
VEGA 4 / 4 B	A++/A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
VEGA 6 / 6 B	A++/A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
VEGA 8 / 8 B	A+/A	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
VEGA 12 / 12 B	A+/A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
VEGA 12 T (trifase)	A++/A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
VEGA 15 / 15 T (trifase)	A++/A+	50 65 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus

<sup>1)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 65%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell’impianto, in caso di temperatura media  $\geq 45^{\circ}\text{C}$ , ove tecnicamente possibile

La Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 458/E del 1° dicembre 2008 afferma che la detrazione relativa alle pompe di calore ad alta efficienza, si applica anche nei casi in cui esse non sostituiscano ma **integrino** il vecchio impianto di climatizzazione invernale.

L’intervento deve però comportare le riduzioni dei consumi prescritte dal D.M. 11 marzo 2008.



Le pompe di calore Vega hanno rendimenti in riscaldamento e raffrescamento in linea con quanto prescritto dall’allegato I del D.M. 6 agosto 2009 (COP  $\geq 4,1$  ed EER  $\geq 3,8$ ). I valori vanno decurtati del 5%, in quanto le macchine sono dotate di tecnologia inverter.

### 15. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA SCALDACQUA A POMPA DI CALORE

PRODOTTO	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
ORIONACQUA 80	50 65	Ristrutturazione Ecobonus
ORIONACQUA 80 E	50 65	Ristrutturazione Ecobonus
ORIONACQUA 120	50 65	Ristrutturazione Ecobonus
ORIONACQUA 120 E	50 65	Ristrutturazione Ecobonus

Gli apparecchi sopra elencati garantiscono un coefficiente di prestazione COP > 2,6 misurato secondo la norma EN 16147 (come disposto al punto 3c dell'Allegato 2 del D.Lgs. 28/2011).

### 16. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA CONTROLLI DI TEMPERATURA AMBIENTE

PRODOTTO	CLASSE DI RENDIMENTO	
Comando Comfort BeSMART WiFi	I, VI, VIII <sup>1)</sup>	
Comando Comfort BeSMART	I, V, VIII <sup>1)</sup>	

<sup>1)</sup> La classe di rendimento è in funzione della configurazione scelta e del tipo di collegamento tra comando e caldaia (ON/OFF oppure via BUS).

## 17. TABELLA PER DETRAZIONI GAMMA MODULI TERMICI

PRODOTTO	CLASSE ENERGETICA	% DETRAZIONE	TIPO DI DETRAZIONE
PRINCE 50 DEP SR	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
PRINCE 50	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 50 P DEP	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 50 P	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 65 P	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 80 P	A	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 100	---	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 110	---	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 130	---	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus
THOR 150	---	50 50 <sup>1)</sup>	Ristrutturazione Ecobonus

<sup>1)</sup> Per usufruire della detrazione Ecobonus 50%, è necessario installare valvole termostatiche a bassa inerzia su tutti i corpi scaldanti dell'impianto, in caso di temperatura media  $\geq 45^{\circ}\text{C}$ , ove tecnicamente possibile. Nei condomini con riscaldamento centralizzato l'obbligo delle valvole termostatiche è già cogente.

I moduli termici al servizio di impianti di riscaldamento centralizzati destinati ad una pluralità di utenze, non accedono alla detrazione Ecobonus 65% (vedi FAQ Ecobonus n. 15.D nel sito [www.enea.it](http://www.enea.it)).



## 18. DEFINIZIONI DELLE CLASSI DEI CRNOTERMOSTATI/COMANDI REMOTI

**Classe I** – Termostato d’ambiente acceso/spento: un termostato d’ambiente che controlla il funzionamento in accensione e spegnimento di un apparecchio di riscaldamento. I parametri relativi alle prestazioni, compreso il differenziale di commutazione e l’accuratezza del controllo della temperatura ambiente, sono determinati dalla costruzione meccanica del termostato.

**Classe II** – Centralina di termoregolazione, destinata all’uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un controllo della temperatura del flusso dell’apparecchio di riscaldamento che varia il punto di analisi della temperatura del flusso d’acqua che esce dall’apparecchio di riscaldamento secondo la temperatura esterna e la curva di compensazione atmosferica scelta. Il controllo è effettuato modulando l’uscita dall’apparecchio di riscaldamento.

**Classe III** – Centralina di termoregolazione, destinata all’uso con apparecchi di riscaldamento con uscita ad accensione/spengimento: un controllo della temperatura del flusso dell’apparecchio di riscaldamento che varia il punto di analisi della temperatura del flusso d’acqua che esce dall’apparecchio di riscaldamento secondo la temperatura esterna e la curva di compensazione atmosferica scelta. La temperatura di flusso dell’acqua è regolata controllando la commutazione dell’apparecchio di riscaldamento.

**Classe IV** – Termostato d’ambiente con funzione TPI, destinato all’uso con apparecchi di riscaldamento con uscita ad accensione/spengimento: un termostato ambientale elettronico che controlla sia il tasso di ciclo del termostato che il tasso di ciclo di accensione/spengimento dell’apparecchio di riscaldamento proporzionalmente alla temperatura ambientale. La strategia di controllo TPI riduce la temperatura media dell’acqua, migliora l’accuratezza del controllo della temperatura ambiente e incrementa l’efficienza del sistema.

**Classe V** – Termostato d’ambiente modulante, destinato all’uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un termostato elettronico ambientale che varia la temperatura del flusso dell’acqua lasciando che l’apparecchio di riscaldamento dipenda dalla deviazione fra la temperatura ambientale misurata e il punto d’analisi del termostato stesso. Il controllo è effettuato modulando l’uscita dall’apparecchio di riscaldamento.

**Classe VI** – Centralina di termoregolazione e sensore ambientale, destinati all’uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un controllo della temperatura del flusso in uscita dall’apparecchio di riscaldamento che varia la temperatura di tale flusso secondo la temperatura esterna e la curva di compensazione atmosferica scelta. Un sensore della temperatura ambientale controlla la temperatura del locale e adegua la sfasatura parallela della curva di compensazione per migliorare l’abitabilità del vano. Il controllo è effettuato modulando l’uscita dall’apparecchio di riscaldamento.

**Classe VII** – Centralina di termoregolazione e sensore ambientale, destinati all’uso con apparecchi di riscaldamento a uscita ad accensione/spengimento: un controllo della temperatura del flusso in uscita dall’apparecchio di riscaldamento che varia la temperatura di tale flusso secondo la temperatura esterna e la curva di compensazione atmosferica scelta. Un sensore della temperatura ambientale controlla la temperatura del locale e adegua la sfasatura parallela della curva di compensazione per migliorare l’abitabilità del vano. La temperatura di flusso dell’acqua è regolata controllando la commutazione dell’apparecchio di riscaldamento.

**Classe VIII** – Controllo della temperatura ambientale a sensori plurimi, destinato all’uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un controllo elettronico munito di tre o più sensori ambientali che varia la temperatura del flusso d’acqua, lasciando che l’apparecchio di riscaldamento dipenda dalla deviazione fra la temperatura ambientale misurata aggregata e i punti d’analisi del termostato stesso. Il controllo è effettuato modulando l’uscita dall’apparecchio di riscaldamento.

## 19. DATI DI RENDIMENTO CALDAIE A CONDENSAZIONE E MODULI TERMICI PER PRATICHE ENEA

Murales Condensing		Potenza utile nominale riscaldamento	Rendimento termico utile a $P_n$	Efficienza energetica stagionale riscaldamento	Efficienza energetica acqua calda sanitaria	Classe di efficienza energetica stagionale riscaldam.	Caldaia destinata a
CODICE	DESCRIZIONE	$P_n$ [kW]	$\eta$ [%]	$\eta_s$ [%]	$\eta_{wh}$ [%]		
20163758	Linea 25 C p	19,36	96,8	92	83	A	Risc. + Sanit.
20163760	Linea 30 C p	24,38	97,5	92	85	A	Risc. + Sanit.
20163761	Linea 35 C p	29,19	97,3	92	85	A	Risc. + Sanit.
20163762	Linea 35 R p	29,19	97,3	92	-	A	Vedi nota
20120348	Linea Smart 25 S	19,58	97,9	94	85	A	Risc. + Sanit.
20111586	Linea Condensing 25 S	19,58	97,9	94	85	A	Risc. + Sanit.
20106941	Linea Condensing 28 S	19,62	98,1	94	85	A	Risc. + Sanit.
20107189	Linea Condensing 35 S	29,25	97,5	93	85	A	Risc. + Sanit.
20107191	Linea Condensing 35 SR	29,25	97,5	93	-	A	Vedi nota
20102090	Style Condensing 25 S	19,50	97,5	93	85	A	Risc. + Sanit.
20100128	Style Condensing 29 S	24,45	97,8	93	85	A	Risc. + Sanit.
20107198	Style Condensing 25 SR	19,50	97,5	93	-	A	Vedi nota
20107200	Style Condensing 29 SR	24,45	97,8	93	-	A	Vedi nota
20151816	Style 4HE 25 S	23,85	95,4	86	81	B	Risc. + Sanit.
20151831	Style 4HE 29 S	26,82	95,8	86	82	B	Risc. + Sanit.
20142454	Linea Condensing B 25 S	24,50	98,0	92	82	A	Risc. + Sanit.
20142458	Linea Condensing B 35 S	33,74	97,5	92	81	A	Risc. + Sanit.
20135871	Area Condensing 25 S	19,58	97,9	94	85	A	Risc. + Sanit.
20107192	Area Condensing 32 S	29,34	97,8	94	84	A	Risc. + Sanit.
20130384	Area Condensing H 30 S	24,58	98,3	94	83	A	Risc. + Sanit.

Basamento Condensing		Potenza utile nominale riscaldamento	Rendimento termico utile a $P_n$	Efficienza energetica stagionale riscaldamento	Efficienza energetica acqua calda sanitaria	Classe di efficienza energetica stagionale riscaldam.	Caldaia destinata a
CODICE	DESCRIZIONE	$P_n$ [kW]	$\eta$ [%]	$\eta_s$ [%]	$\eta_{wh}$ [%]		
20141643	Piramide Condensing 35/200 SOLAR	33,29	96,2	92	80	A	Risc. + Sanit.

NOTA: indicare se la caldaia è utilizzata solo per riscaldamento ambiente o anche per produzione acqua calda sanitaria con bollitore esterno ad accumulato.

Moduli termici stand-alone		Potenza utile nominale riscaldamento	Rendimento termico utile a $P_n$	Efficienza energetica stagionale riscaldamento	Efficienza energetica acqua calda sanitaria	Classe di efficienza energetica stagionale riscaldam.	Caldaia destinata a
CODICE	DESCRIZIONE	$P_n$ [kW]	$\eta$ [%]	$\eta_s$ [%]	$\eta_{wh}$ [%]		
20117553	PRINCE 50 DEP SR	34,37	98,2	92,4	-	A	Vedi nota
20117545	PRINCE 50	44,20	98,2	92,5	-	A	Vedi nota

Moduli termici stand-alone e cascata		Potenza utile nominale riscaldamento	Rendimento termico utile a $P_n$	Efficienza energetica stagionale riscaldamento	Efficienza energetica acqua calda sanitaria	Classe di efficienza energetica stagionale riscaldam.	Caldaia destinata a
CODICE	DESCRIZIONE	$P_n$ [kW]	$\eta$ [%]	$\eta_s$ [%]	$\eta_{wh}$ [%]		
20128437	THOR 50 P DEP	34,4	98,4	94	-	A	Vedi nota
20128438	THOR 50 P	44,2	98,3	94	-	A	Vedi nota
20128439	THOR 65 P	55,7	98,3	94	-	A	Vedi nota
20128440	THOR 80 P	67	97,9	94	-	A	Vedi nota
20128441	THOR 100	88	98,0	94	-	-	Vedi nota
20128442	THOR 110	95	97,9	94	-	-	Vedi nota
20128443	THOR 130 (115 Hi)	110	98,3	94	-	-	Vedi nota
20128444	THOR 150	129	97,9	94	-	-	Vedi nota

NOTA: indicare se la caldaia è utilizzata solo per riscaldamento ambiente o anche per produzione acqua calda sanitaria con bollitore esterno ad accumulo.

## 20. CONTO TERMICO

Il D.M. 28/12/2012 ha dato attuazione al cosiddetto “Conto Termico”, un regime di sostegno specifico per interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e l’incremento dell’efficienza energetica.

Il Conto Termico “2.0”, pubblicato in G.U. il 2 marzo 2016 ed in vigore dal 31 maggio 2016, introduce principi di semplificazione, efficacia, diversificazione ed innovazione tecnologica, ampliando la gamma di interventi incentivabili.

I beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi stanziati per 900 milioni di euro, di cui 200 destinati alla PA.

Responsabile della gestione del meccanismo e dell’erogazione degli incentivi è il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

I soggetti che possono richiedere gli incentivi del CT 2.0 sono:

Pubbliche Amministrazioni

Soggetti privati (imprese, condomini, persone fisiche)

Gli incentivi sono corrisposti dal GSE nella forma di rate annuali costanti della durata di 2 o 5 anni (5 anni solo per apparecchi > 35 kW o solare termico con  $S > 50 \text{ m}^2$ ), a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, oppure in un’unica soluzione, nel caso in cui l’ammontare dell’incentivo non superi i 5.000 euro. Essi non sono cumulabili con altri incentivi statali (detrazioni fiscali) e non possono comunque superare il 65% delle spese sostenute per pompe di calore, caldaie a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici ed il 40% delle spese per caldaie a condensazione a gas, scaldabagni e bollitori a pompa di calore.

Le spese ammissibili riguardano tutte le opere idrauliche e murarie occorrenti per la dismissione del vecchio impianto e l’installazione del nuovo, oltre alle spese per consulenze di un professionista.

Per i pagamenti in rata unica, i tempi si sono ridotti notevolmente rispetto al primo Conto termico, passando da 6 a 2-3 mesi circa.

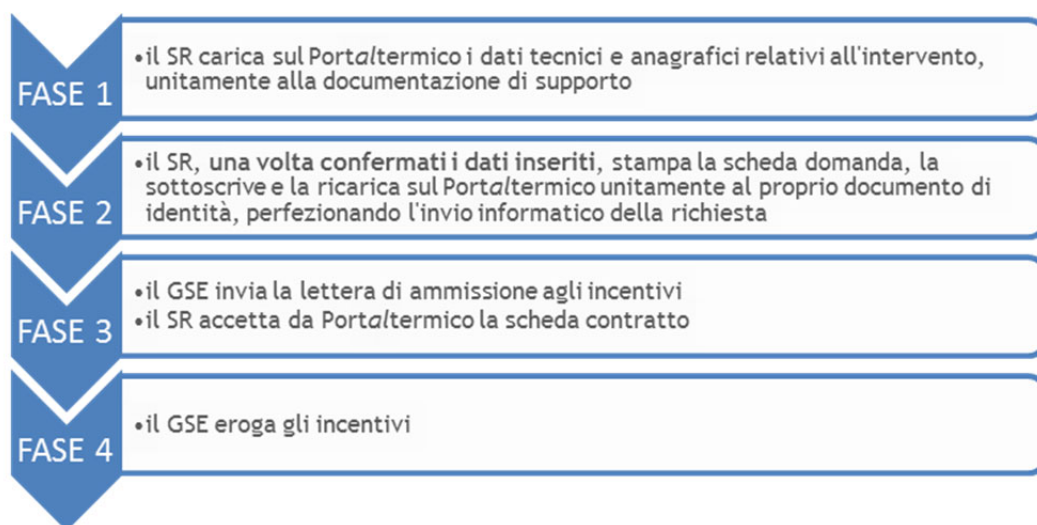
Le modalità di accesso agli incentivi sono due:

**accesso diretto:** è consentito per gli interventi già realizzati; la richiesta di concessione dell’incentivo è presentata dal cosiddetto Soggetto Responsabile al GSE, tramite apposita scheda da caricare sul sito dedicato (entro 60 giorni dalla chiusura dei lavori);

**su prenotazione:** i soggetti ammessi fanno parte della Pubblica Amministrazione e possono prenotare l’incentivo prima dell’inizio dei lavori. Per le modalità si rimanda al regolamento specifico disponibile nel sito del GSE.

Per i soggetti privati è previsto un iter semplificato per gli apparecchi fino a 35 kW e per sistemi solari fino a  $50 \text{ m}^2$  contenuti nel Catalogo degli apparecchi domestici, nel sito GSE.

## Fasi procedurali



SR = Soggetto responsabile

## Soggetti ammessi e durata dell'incentivo, secondo la tipologia di intervento

CODICE INTERVENTO	TECNOLOGIA UTILIZZATA	TIPOLOGIA INTERVENTO	SOGGETTI AMMESSI	DURATA INCENTIVO IN ANNI
1C	Caldaie a condensazione a gas	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori a condensazione	Pubblica Amministrazione	5
2A	Pompe di calore ≤ 35 kW	Sostituzione di generatori per il riscaldamento con pompe di calore elettriche, geotermiche o a gas	Pubblica Amministrazione e Privati	2
2A	Pompe di calore > 35 kW e ≤ 2 MW		Pubblica Amministrazione e Privati	5
2B	Generatori a biomassa ≤ 35 kW	Sostituzione di generatori alimentati a biomassa, carbone, olio combustibile, gasolio in edifici o serre con caldaie a biomassa, termocamini e stufe a legna o pellet	Pubblica Amministrazione e Privati	2
2B	Generatori a biomassa > 35 e ≤ 2 MW		Pubblica Amministrazione e Privati	5
2C	Solare termico con superficie ≤ 50 m <sup>2</sup>	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling	Pubblica Amministrazione e Privati	2
2C	Solare termico con superficie > 50 m <sup>2</sup> e ≤ 2500 m <sup>2</sup>		Pubblica Amministrazione e Privati	5
2D	Scaldacqua a pompa di calore	Sostituzione di scaldacqua elettrici	Pubblica Amministrazione e Privati	2
2E	Sistemi ibridi ≤ 35 kW	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con sistemi ibridi <i>factory-made</i> a pompa di calore	Pubblica Amministrazione e Privati	2
2E	Sistemi ibridi > 35 kW		Pubblica Amministrazione e Privati	5

**Il Servizio Clienti Sylber è a Vostra disposizione contattando il seguente numero:**

**0442 548902 \***

**Attivo 24/24 h, 7 giorni su 7, per servizi informativi automatici e con operatore da Lunedì - Venerdì: 8.00 - 19.00**

\* Al costo di una chiamata a rete fissa secondo il piano tariffario previsto dal proprio operatore.

Sylber si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportati nel presente fascicolo in qualunque momento e senza preavviso, nell'intento di migliorare i prodotti. Questo fascicolo pertanto non può essere considerato come contratto nei confronti di terzi.

**Sede Commerciale**

Via Risorgimento 23 A - 23900 Lecco  
[www.sylber.com](http://www.sylber.com)

